

Q u a d e r n i

w w w . a s s e d i l . i t

2025

I Quaderni dell'Assedil - Pubblicazione settimanale dell'ASSEDIL - ANCE GENOVA - ASSOCIAZIONE DEI COSTRUTTORI EDILI DELLA PROVINCIA DI GENOVA aderente all'ANCE ed alla CONFINDUSTRIA - Reg. Trib. Genova n. 44 del 16.11.1992 - Dir. Resp. Massimo Ceresa Gastaldo - Spedizione in a.p. art. 2, comma 20/c, l. 662/96 - Filiale di accettazione GENOVA - Stampa in proprio - Redazione: Via Roma, 10/4 16121 Genova **Redazione:** Carlo Bendin, Massimo Ceresa-Gastaldo, Luigi Masini, Michele Parodi, Luca Giacometti, Paola Rebagliati, Marco Vassale, Monica Verona, **Segreteria di redazione:** Laura Bruni.

SUPPLEMENTO
QUOTIDIANO

rassegna stampa del 13 aprile 2025

II Secolo XIX

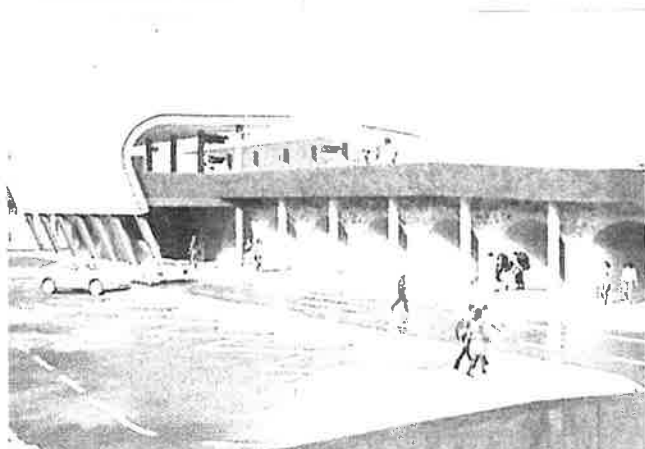
Erzelli, il tapis roulant è più vicino Si attende l'ok del Mit alla funicolare

La Repubblica - Il Lavoro

Lanciamo la giornata del lavoratore edile

Il Giornale

Francesca Salvarani alla guida degli Architetti di Genova
Piciocchi: "Sono i cittadini a chiederci lo Skymetro"



Il rendering del moving walkway tra la futura stazione Fs di Sestri/Erzelli e l'aeroporto; a sinistra, in alto: come sarà la nuova stazione; in basso: l'ipotesi della stazione di partenza della funicolare

Erzelli, il tapis roulant è più vicino Si attende l'ok del Mit alla funicolare

Passo avanti con l'indizione della gara per il progetto del "moving walkway" tra l'aeroporto e la futura stazione delle Fs. Per il parco tecnologico avanza solo Ingegneria: il collegamento diretto con la collina ha necessità dei fondi di Roma

Alessandro Palmesino

La mobilità a servizio del parco scientifico e tecnologico degli **Erzelli** fa un altro passo avanti. È stato pubblicato il bando di gara, per un valore massimo complessivo di circa 464 mila euro, per la verifica della progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva del progetto del *moving walkway*, cioè la passerella mobile che dovrà collegare la fu-

Piciocchi: «Avanti con tutti i progetti, sono al centro del nostro programma»

Salis prende tempo ma il sostegno al parco tecnologico è già nei suoi 10 punti

tura stazione delle ferrovie Se-stri/Erzelli all'**aeroporto**. La scadenza del bando è il 13 maggio. Mentre il *tapis roulant*, del costo di circa 28 milioni, e che ha già in corso la progettazione, avanza verso la cantierizzazione, Genova è ancora in attesa di risposte dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti circa la funicola-

re che dovrebbe portare proprio dalla stazione al parco tecnologico, oggi servito solo da una linea collinare di bus Amt.

IPROGETTI

Il *moving walkway*, ossia il tapis roulant che dovrà collegare stazione Fs e aeroporto, sarà lungo 640 metri e prevede appunto un tappeto mobile affiancato da due corsie pedonali. Circa un anno fa era stato firmato l'accordo per la progettazione tra il **Mit, Regione, Comune, Autorità portuale, Aeroporto, Enac** (Aviazione civile) e **Rfi**. L'intervento rientra nel piano di sviluppo dell'aeroporto. Il walkway sarà dentro un viadotto sopraelevato a circa sei metri, per un'altezza complessiva di 42 metri e mezzo, senza interferenze con altre infrastrutture. Un secondo tassello prevede una passerella simile, lunga 300 metri, tra la stazione marittima e quella ferroviaria di **Principe**, lavori gestiti da Rfi e che dovrebbero essere conclusi nella prima parte del 2026. La velocità del tapis roulant sarà di 2,7 chilometri l'ora: in pratica, camminando a passo normale, si percorrerà il tragitto in 6-7 minuti, stando fermi in 14 minuti. Il sistema sarà in grado di trasportare seimila passeggeri all'ora in ciascuna direzione. Sul tragitto sono previste nove

uscite, alcune attrezzate con scale mobili e ascensori. Il Pfte (Progetto di fattibilità tecnico economica) era già stato assegnato a novembre a un gruppo di aziende tra cui **Rina Consulting** come capogruppo: per il Pfte saranno impegnati circa 900 mila euro. Nel frattempo, Rfi sta procedendo nella realizzazione della **stazione ferroviaria** all'altezza di via Siffredi, la cui conclusione era stata annunciata per la fine del

2025, poi spostata a metà 2026. Rfi, che lavora al progetto dal 2023, investe allo scopo 50 milioni di euro, che includono anche la nuova fermata di **Cornigliano**, spostata a Levante di circa 700 metri rispetto a quella attuale che sarà dismessa: quella nuova sarà posizionata all'altezza di via San Giovanni d'Acri. Più lontana invece la realizzazione della **funicolare** che dovrebbe portare dalla stessa stazione al

parco tecnologico: il Comune, alla fine dello scorso gennaio, ha chiesto al Mit un finanziamento di oltre **118 milioni** per l'infrastruttura, ma al momento il ministero ha messo il progetto in stand by. L'impianto, secondo lo studio preliminare, porterebbe fino a **4.500 persone all'ora** e salirebbe per un dislivello di 96 metri: la corsa sarebbe lunga circa un chilometro e durerebbe meno di tre minuti. La parte di mon-

te inoltre sarebbe in sotterranea, per evitare interferenze con le altre costruzioni e non avere problemi di tipo meteorologico (vento forte o simili).

IL FUTURO DEL CAMPUS

Intanto, nelle ultime settimane il rettore **Federico Delfino** ha indicato il 2028 come data di inaugurazione del campus di Ingegneria: oltre 250 milioni di euro di interventi e conclusione dei cantieri, per il lot-

29

milioni di euro il costo complessivo del moving walkway, che potrebbe essere concluso entro il 2026

50

milioni la cifra investita da Rfi per la nuova stazione ferroviaria Erzelli Fs, che sorgerà in via Siffredi e dovrebbe essere operativa a metà dell'anno prossimo

118

milioni la somma chiesta al ministero delle Infrastrutture e trasporti per la realizzazione della funicolare che dalla stessa stazione Erzelli dovrebbe portare, in tre minuti, al parco tecnologico

to A (le aule e i dipartimenti). L'ospedale invece è ancora al palo: per rilanciare il progetto annunciato negli ultimi mesi dell'era Toti, il presidente della Regione **Marco Bucci** ha ottenuto una rivisitazione del complesso sanitario e di ricerca. Si prevedono meno malati e meno posti letto degli oltre 570 ipotizzati quasi due anni fa nel Documento di indirizzo alla progettazione prodotto dal Comitato scientifico diretto dal professor **Antonio Uccelli**. Per rilanciare il progetto Bucci ha nominato come commissario l'ex assessore **Angelo Gratarola**, affiancato da un Gruppo tecnico clinico. Il primo obiettivo è quello di non perdere il finanziamento Pnrr da 65 milioni di euro e punta ad avviare la gara entro fine anno.

I CANDIDATI

Sui progetti di infrastrutturazione di Erzelli e dell'aeroporto, il sindaco facente funzione e candidato **Pietro Piciocchi** non ha dubbi: «Andiamo avanti e attendiamo con fiducia, queste opere sono tutte nel nostro programma. A questo vorremmo aggiungere il collegamento diretto, tramite quanto progettato, per i crocieristi tra l'aeroporto e la stazione marittima, per avere una linea dedicata e senza soluzione di continuità». La candidata della coalizione del centrosinistra **Silvia Salis**, alla quale il *Secolo XIX* ha chiesto un commento sulle opere in corso, per ora non si è espressa nel dettaglio: «Stiamo ultimando il programma particolareggiato e ne parleremo alla sua presentazione», fa sapere lo staff della candidata. Anche se in uno dei dieci punti programmatici già pubblicati Salis specifica l'importanza del parco degli Erzelli per lo sviluppo di ricerca e lavoro qualificato. —



L'INTERVENTO

di **ANDREA TAFARIA***

Lanciamo la giornata del lavoratore edile

Cara Repubblica il nuovo investimento per il futuro del settore edile deve passare dai giovani, creando realmente le condizioni per l'inizio di una nuova stagione capace di dare una svolta storica per la nostra regione che può diventare anche un modello unico in questa direzione. C'è già stata negli ultimi anni un'inversione di tendenza certificata da alcuni numeri che ci danno fiducia in questo percorso.

Puntando i riflettori sui giovani, notiamo infatti che i dati ufficiali delle quattro casse edili presenti nei nostri territori evidenziano un aumento nel comparto che riguarda gli under 35: nel 2021 rappresentavano il 21% rispetto al numero complessivo degli addetti, mentre nel 2024 siamo cresciuti fino ad arrivare nella nostra regione al 27%.

Crediamo fortemente nel progresso e nella modernizzazione, non pensando al prossimo futuro, ma cerchiamo sempre di avere una visione del sindacato nel lungo periodo. Vogliamo essere un sindacato dinamico e concreto per il benessere dei lavoratori. Proprio per questa ragione, abbiamo sentito l'esigenza di aprire le porte del nostro team ai giovani, inserendo 5 operatori under 35 a tempo pieno in tutta la Liguria pensando che fosse arrivato il momento di agire mettendo concretamente i giovani al centro della nostra agenda politica.

Insieme a loro è stato possibile migliorare la nostra capacità di leggere e di rappresentare i bisogni e le esigenze dei lavoratori under 35 dal punto di vista della formazione ma anche nella ricerca di occupazione, promuovendo questo cammino anche attraverso progetti sperimentali dedicati anche al coinvolgimento e alla partecipazione all'interno del sindacato. Bisogna dare questa impronta a tutto il comparto per aprire la strada ad un futuro dove anche i giovani possano essere protagonisti raccontando e spiegando a loro quali sono le opportunità dell'edilizia.

Per questo vogliamo lanciare l'idea della giornata del lavoratore edile, un momento di festa, che si dovrà svolgere nei cantieri con le imprese ma i protagonisti dovranno essere i lavoratori che accompagnano i loro figli passando dalla scuola edile al cantiere, per far conoscere ancora meglio ai ragazzi il mondo dell'edilizia, un settore nuovo che sta cambiando quotidianamente. La scuola edile deve finalmente avere il riconoscimento di istituto tecnico, un ruolo diverso che permetterebbe di accedere anche a finanziamenti regionali.

Lo diciamo ad alta voce e con orgoglio, basta dire che l'edilizia è un settore di serie B, siamo di serie A perché da noi può partire una spinta importante per l'economia della nostra regione. È necessario mettersi al lavoro per la formazione di alcune figure strategiche che mancano in tutta la Liguria. Le nostre quattro scuole edili devono essere in grado di stare al passo con le richieste di mercato che si confermano anche nello sviluppo di settori specifici nuovi o comunque fino ad ora poco valorizzati, come quello dell'edilizia ambientale. Da parte della Filca Cisl Liguria ci sarà sempre dialogo, sostegno e aiuto. Un valido esempio è rappresentato dal percorso effettuato insieme ad Ance e alle altre organizzazioni sindacali, che nei mesi scorsi hanno dato la possibilità di formare presso la scuola edile di Genova 95 lavoratori che successivamente sono stati assunti in buona parte nei cantieri per la costruzione dei cassoni della diga foranea mentre gli altri hanno trovato occupazione in diverse realtà genovesi. Come ben sappiamo tutti, il nostro settore sta cambiando velocemente e non è più quello di una volta. La nuova tecnologia sta trasformando anche il nostro settore. E poi ci sono le grandi opere come la Gronda dove sono iniziati i lavori propedeutici che stanno dando occupazione a centinaia di edili, è iniziato il cammino che sarà lungo ma rappresenterà una svolta non solo per Genova e la Liguria. Non siamo quelli che gridano al lupo, al lupo. Siamo quelli che ogni giorno preferiscono stare nei cantieri al fianco dei lavoratori

**segretario generale Filca Cisl Liguria*

Francesca Salvarani alla guida degli Architetti di Genova

Francesca Salvarani, è la nuova presidente dell'Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Genova per il quadriennio 2025-2029. Ad affiancarla in questo nuovo mandato, che si svilupperà all'insegna dell'innovazione e del coinvolgimento attivo della comunità professionale, gli iscritti hanno eletto come membri del consiglio dell'Ordine: Alessandra Zuppa (segretaria), Matteo Rocca (tesoriere), Aldo Daniele, Ibleto Fieschi, Marco Guarino (vicepresidenti), Eleonora Burlando, Veronica Freccero, Livio Frisenna, Angela Gambardella, Paola Negro, Stefano Sibilla, Lorenzo Trompetto e, Caterina Tamagno e Miria Uras. «Nel mandato precedente - sottolinea la neo presidente Francesca Salvarani - abbiamo investito molte energie nella partecipazione ai tavoli tecnici e istituzionali, ambito che riteniamo strategico e che intendiamo rafforzare. Continueremo a porre grande attenzione al tema della rigenerazione urbana, come dimostra il nostro impegno



saggio, beni culturali e sostenibilità - e costruendo una rete solida con altri Ordini per confrontarci su esperienze diverse dal punto di vista normativo e sociale. In questo modo, potremo contribuire concretamente a una nuova visione di città, più inclusiva, accessibile e sostenibile. Siamo sempre più consapevoli che la nostra professione debba connettere il sapere tecnico con quello umanistico e relazionale: è proprio in questo incontro che vedo nascere nuove opportunità di crescita

nel Tavolo della partecipazione del Diamante di Begato, mantenendo un dialogo costante con le istituzioni su temi fondamentali per la nostra città - edilizia, urbanistica, paesaggio, beni culturali e sostenibilità - e costruendo una rete solida con altri Ordini per confrontarci su esperienze diverse dal punto di vista normativo e sociale. In questo modo, potremo contribuire concretamente a una nuova visione di città, più inclusiva, accessibile e sostenibile. Siamo sempre più consapevoli che la nostra professione debba connettere il sapere tecnico con quello umanistico e relazionale: è proprio in questo incontro che vedo nascere nuove opportunità di crescita

professionale, che rappresentano per noi una sfida stimolante per il futuro. Il nostro obiettivo - conclude Salvarani - è un Ordine sempre più aperto, partecipato e in dialogo con la città e il territorio». Sarà quindi un nuovo mandato, condiviso con una squadra rappresentativa delle diverse anime della professione, che intende rafforzare il ruolo dell'Ordine e valorizzare la professione. Sarà potenziata la formula L'Ordine Incontra, trasformandola in appuntamento periodico su temi di attualità, e sarà lanciata una nuova collana di pubblicazioni digitali. Tra i progetti strategici figura il coinvolgimento dell'Ordine nell'Accordo di Programma Quadro, già in atto, per il Liceo Tecnologico Sperimentale nell'ambito del Distretto Educativo dell'Innovazione (Dedi) in Valpolcevera. Grande attenzione anche alla formazione continua, con l'ampliamento dell'offerta curata dalla Fondazione Ordine Architetti, e la partecipazione al Festival itinerante Cara Casa, dedicato all'abitare.

Piciocchi: «Sono i cittadini a chiedeci lo Skymetro»

Il candidato sindaco del centrodestra a Molassana ha incontrato i residenti per parlare di mobilità

■ «La sala gremita di ieri sera a Molassana è l'ennesima riprova che la stragrande maggioranza dei cittadini della Val Bisagno vogliono lo Skymetro, unica infrastruttura in grado di assicurare il diritto dei residenti e delle imprese di questa vallata di spostarsi in modo efficiente e veloce. Se ne facciamo una ragione i detrattori dell'opera: nel 2022 i cittadini della Val Bisagno hanno detto sì a quest'opera e lo ribadiranno alle urne il 25 e il 26 maggio». Lo ha dichiarato il candidato sindaco alle prossime amministrative di Genova Pietro Piciocchi, che ieri era in tour nei mercati settimanali di Terralba e Tortosa, e ha commentato la grande presenza di pubblico venerdì sera a Molassana per l'incontro organizzato dai Comitati del Sì Skymetro. «Sul nuovo stadio Luigi Ferraris - ha anche aggiunto il candidato sindaco di Genova Piciocchi - ieri (venerdì, ndr) si sono espresse chiaramente anche le due società, Genoa e Samp, che in una nota congiunta, hanno annunciato l'appoggio a Cds Holding, come sviluppatore immobiliare, che ha presentato il progetto di restyling dello stadio e di trasformazione in un'arena polifunzionale, un'opportunità di rigenerazione urbana di Marassi che potrà finalmente vivere un'area cruciale per il quartiere. Ogni altra ricostruzione fantasiosa è evidente che sia totalmente priva di fondamento e di margini di fattibilità, ma solo una sparata elettorale di chi non conosce la realtà». L'incontro di Molassana segue la presentazione pubblica del programma elettorale che Piciocchi, insieme con i rappresentanti della coalizione che lo sostiene, ha fatto venerdì pomeriggio a Genova. Oltre 50 pagine di slides piene di «cose pratiche» da fare per concludere e coronare un lavoro svolto negli ultimi otto anni in Comune, durante le due giunte Bucci. Una presentazione che tuttavia il centrosinistra ha

PICIOCCHI
SINDACO

LE DONNE

Parametrato all'ISEE. Per sostenere le donne che hanno scelto, anche solo per un periodo della loro vita, di dedicarsi al 100% alla famiglia.

Iniziative di sostegno delle donne:

- Prevedere ampio ricorso allo smart working per i dipendenti del Comune di Genova.
- Potenziare i voucher baby sitter, dopo scuola e per le attività sportive.
- Potenziare il sistema dei nidi d'infanzia rafforzando misure come il "bonus nidi".
- Promuovere forme flessibili di assistenza all'infanzia.
- Potenziamento dell'offerta dei centri estivi.

Contro la violenza e la disparità di genere

- Apertura di un fondo di garanzia per copertura donne in ricerca di indipendenza, in uscita da percorso di violenza.
- Confronto sempre più serrato con i Municipi e i centri antiviolenza per lavorare sulla prevenzione della violenza.
- Potenziamento nucleo fasce deboli Polizia Locale.

Logos: Molassana, Genova, Samp, Cds Holding, Piciocchi, 37, Italia, Liguria.

Le proposte di Piciocchi per le donne che hanno scandalizzato la sinistra

accusato di essere «una televendita». La candidata sindaca (così vuole essere chiamata) del campo progressista a Genova, Silvia Salis ha commentato che la presentazione di Piciocchi «sembra un elenco completamente avulso dalla realtà, dal quale sono spariti alcuni loro elementi bandiera, come la funivia del Lagaccio, che non c'è più, questo lascia sconcertati, credo ci sia stato un col-

lage per coprire un po' tutto con un risultato abbastanza straniante, pensiamo solo alla situazione disastrosa del commercio in città». Sotto accusa anche la misura del «sostegno economico (parametrato sull'Isee) per donne che vogliono dedicarsi al 100% alla famiglia, anche per un periodo della loro vita». Secondo Salis si tratterebbe di «un modo superficiale di affrontare i temi... ricordo

che questo è un Paese in cui quasi una donna su due in età da lavoro non lavora, è una grande emergenza, va affrontata seriamente, non con slogan che sembrano ripresi dagli anni Cinquanta».

Il M5S ha parlato di «ritorno al Medioevo», di una misura «peggio del patriarcato». Senza valutare il complesso delle proposte, molto più articolate.